

ITALIA IN FINALE A EURO2020, I PRECEDENTI

Pubblicato il 10 Luglio 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Quella contro l'Inghilterra a Wembley sarà la quarta finale nel torneo continentale per gli azzurri, che possono riportare in parità il bilancio nei precedenti

ROMA – Quella contro l'Inghilterra a Wembley sarà la **quarta finale per l'Italia agli Europei**. Il bilancio finora non sorride agli azzurri, che solo in un'occasione hanno portato a casa il trofeo continentale: era il **1968** e la manifestazione, creata dall'Uefa otto anni prima, si svolse proprio in Italia. Ma un altro precedente può essere di buon auspicio per la Nazionale: **l'11 luglio si giocò un'altra storica finale, quella dei Mondiali 1982**, vinta dagli azzurri di Bearzot contro la Germania Ovest.

IL TRIONFO IN CASA

La fase finale della terza edizione degli Europei si tenne in Italia, negli stadi di Roma, Firenze e Napoli. **Per gli azzurri allenati da Ferruccio Valcareggi il cammino per la vittoria fu tutt'altro che agevole**: nella doppia sfida dei quarti contro la Bulgaria l'Italia perse 3-2 all'andata ma riuscì a ribaltare il risultato al ritorno vincendo 2-0 con i gol di Prati e Domenghini. **In semifinale gli azzurri affrontarono l'Unione Sovietica in un match rimasto nella storia per l'esito deciso dal lancio di una monetina**: i rigori non erano ancora previsti e quindi dopo lo 0-0 nei 120 minuti l'arbitro ricorse al sorteggio, dove la scelta del capitano azzurro Giacinto Facchetti si rivelò vincente. Tanta fatica anche nella **finalissima dell'Olimpico contro la Jugoslavia**: il gol di Domenghini a dieci minuti dalla fine pareggiò quello di Dzajic e la partita venne dunque ripetuta dopo 48 ore, come da regolamento. **Il 10 giugno l'Italia si impose 2-0 grazie alle reti di Riva e Anastasi** e conquistò il suo primo, e finora unico, Europeo.

IL FINALE SHOCK CON LA FRANCIA A EURO 2000

La fase finale della prima edizione degli Europei del nuovo millennio ebbe due Paesi ospitanti per la prima volta nella storia del torneo: Belgio e Paesi Bassi. La **Nazionale allenata da Dino Zoff** fece percorso netto nel girone con Belgio, Svezia e Turchia, poi batté ai quarti la Romania e in semifinale affrontò l'Olanda ad Amsterdam. **Gli eroi di giornata furono il portiere Francesco Toldo e il fantasista Francesco Totti**: il primo parò un rigore a de Boer nei tempi regolamentari e altri due nella lotteria finale dopo lo 0-0, ancora a de Boer e a Bosvelt; il numero 10 invece beffò il portiere olandese van der Sar con il **cucchiaio dagli 11 metri**. Nella finalissima di Rotterdam però gli azzurri pagarono pegno contro la Francia nel più amaro dei modi: dopo essere passata in vantaggio al 55'

con Delvecchio, **l'Italia subì il pareggio di Wiltord proprio al 90'** e ai supplementari venne condannata dal **golden gol di David Trezeguet**.

KO SENZA STORIA CON LA SPAGNA NEL 2012

Altra edizione ospitata da due Paesi: Polonia e Ucraina. La Nazionale di **Cesare Prandelli** si qualificò a fatica alla fase a eliminazione diretta in un girone in cui arrivarono due pareggi contro Spagna e Croazia e la vittoria decisiva con l'Irlanda. Ai quarti servirono i rigori per avere la meglio dell'Inghilterra dopo un tiratissimo 0-0, mentre **in semifinale fu Balotelli show contro la Germania**: la doppietta di Supermario permise agli azzurri di giocarsi la finalissima a Kiev contro la fenomenale Spagna campione d'Europa e del mondo in carica. E nella capitale ucraina non ci fu partita: **4-0 per la Spagna** con i gol di David Silva, Jordi Alba, Torres e Mata. **Ma per l'Italia quella fu una serata sfortunatissima**: Chiellini si infortunò già al 20', poi al quarto d'ora della ripresa anche il neo-entrato Thiago Motta si fece male e, dato che il ct Prandelli aveva già esaurito tutti i cambi, la squadra rimase in 10 e in balia delle scatenate Furie Rosse. A nove anni di distanza, l'Italia si è vendicata eliminando proprio la Spagna in semifinale e guadagnandosi una nuova chance di vincere gli Europei. Con la speranza di invertire il trend delle ultime finali.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it». [Francesco Caruana](#)

